

TEATRO COMUNALE  
PAVAROTTI-FRENI

MODENA

Giovanni Battista Lulli  
**LE CARNAVAL**  
Mascarade Royale

OPERA

2025/26



**Venerdì 27 febbraio 2026 ore 20**  
**Domenica 1 marzo 2026 ore 15.30**

# Giovanni Battista Lulli

# LE CARNAVAL

## Mascarade Royale

Opéra-ballet su libretto di **Philippe Quinault**  
Edizione critica a cura di Bernardo Ticci – BTE2025

Première dessus  
Deuxième dessus  
Haute-Contre  
Taille  
Premier basse  
Deuxième basse

**Valeria La Grotta**  
**Giuseppina Bridelli**  
**Philippe Talbot**  
**Cyril Auvity**  
**Biagio Pizzuti**  
**Alexandre Baldo**

Direttore  
Regia e scene  
Coreografie  
Costumi  
Concept art  
Luci

**Federico Maria Sardelli**  
**Emiliano Pellisari**  
**Emiliano Pellisari, Mariana Porceddu**  
**Daniela Piazza**  
**Nora Bujdoso**  
**Emiliano Pellisari, Gregory Zencher**

**Danzatori della Compagnia NoGravity Theatre**

**Orchestra Modo Antiquo**

**Coro I Musici del Gran Principe**

Assistente alla Direzione e direttore del coro **Samuele Lastrucci**

*Coproduzione* Fondazione Teatro Comunale di Ferrara,  
Fondazione Teatro Comunale di Modena  
*In collaborazione con* Orchestra Modo Antiquo e NoGravity Theatre  
Nuovo allestimento  
Prima produzione in tempi moderni  
*Da un'idea di* Marcello Corvino

# Programma

## **Le Carnaval, Mascarade Royale**

Ouverture

1e Entrée - Espagnols

2e Entrée - Barbacola

3e Entrée - Pourceaugnac

4e Entrée - Philène et Tircis

5e Entrée - Les Italiens et les Égyptiens

6e Entrée - Le Mufti

7e Entrée - Les Nouveaux Mariés

8e Entrée - Égyptienne

9e Entrée - La Galanterie

10e Entrée - La réunion du Carnaval

Direttore di scena **Claudia Spogli**  
Maestro collaboratore **Maristella Ragnedda**  
Maestro collaboratore alle luci **Mattia Mazzini**  
Maestro collaboratore di sala **Nicola Lamon**

Costumi **Sartoria teatrale Lucia Fortuna**  
Parrucche e accessori **Simonetta Taibi, Zein Batayneh**  
Trucco **Luca Oblach, Lucia Mariotti**  
Sopratitoli **Enrica Apparuti**

## **Personale del Teatro Comunale di Modena**

*Responsabile allestimenti e palcoscenico* Gianmaria Inzani  
*Tecnici macchinisti* Catia Barbaresi (capo macchinista), Jacopo Bassoli,  
Diego Capitani, Alessandro Gobbi, Filippo Parmeggiani, Lorenzo Affaticato  
(aiuto macchinista), Giovanni Paolo Caliumi (aiuto macchinista)  
*Tecnici elettricisti* Andrea Ricci (capo elettricista), Chiara Atti, Raffaele Biasco,  
Alessandro De Ciantis, Andrea Generali, Mauro Permunion  
*Tecnico fonico* Giulio Antognini  
*Attrezzeria* Lucia Vella (coordinamento)  
*Sartoria* Federica Serra (coordinamento), Boutaina Mouhtaram, Carlos Salazar

## **Personale del Teatro Comunale di Ferrara**

*Ufficio produzione* Alessandra Taddia  
*Direttore tecnico* Stefano Carraro  
*Capo macchinista* Fabian Tartari  
*Tecnico macchinista* Marco Barion  
*Capo elettricista* Marco Cazzola  
*Tecnico elettricista* Nadia Medici  
*Sarta* Isabella Franzoni



# Orchestra Modo Antiquo

*Violini* Luca Ranzato, Alessia Pazzaglia, Matteo Saccà, Paolo Cantamessa,  
Rossella Pugliano  
*Viola da braccio* Alessandro Lanaro, Marta Fergnani  
*Violoncello* Valeria Brunelli  
*Viola da gamba* Bettina Hoffmann, Francesca Lorenzetti  
*Tiorba* Simone Vallerotonda  
*Clavicembalo* Nicola Lamon  
*Oboi e flauti* Paolo Faldi, Daniele Rodi  
*Fagotto* François de Rudder  
*Percussioni* Matteo Rabolini

# Coro I Musici del Gran Principe

*Dessus* Maria Clara Maiztegui  
*Dessus* Elena Mascii  
*Haute-contre* Danilo Pastore  
*Haute-contre* Alessandro Vianelli  
*Taille* Lorenzo Renosi  
*Taille* Enrico Busia  
*Basse* Samy Timin  
*Basse* Francesco Masilla

# Danzatori della compagnia NoGravity Theatre

Mariana Porceddu, Giada Inserra, Leila Ghiabbi, Francesco Saverio Cifaldi,  
Mario Consolazio, Marianna Caratelli, Ginevra Cicatello, Maurizio Palantonio

# Note al programma

Durante il regno di Luigi XIV (1643-1715) il balletto di corte conosce una straordinaria vitalità, e al genio di Lulli va il merito di rendere un intrattenimento d'élite strumento indispensabile per la celebrazione del potere assoluto. Nel *ballet de cour*, gradito passatempo e irrinunciabile rito sociale, sovrano e nobiltà sono parte attiva della rappresentazione: tra realtà e finzione, la società più teatrale di tutti i tempi celebra se stessa e ammira sulla scena il compiacente riflesso del proprio mondo.

*Le Carnaval, ballet-mascarade* debutta il 17 ottobre 1675. Lulli raccoglie ed elabora episodi tratti da proprie opere secondo la prassi del 'pasticcio', assai diffusa in un sistema produttivo artigianale dove la creazione è funzionale al singolo evento.

Negli episodi di *Le Carnaval* rivivono pagine di grande successo su testi di Molière, Benserade e Quinault: una bizzarra antologia di spunti teatrali dove la dimensione spettacolare prevale di gran lunga su quella drammatica. Il carnevale rappresenta il filo conduttore tra gli episodi: è libertà, svago, evasione, ma anche spunto di riflessione sulla fragilità dell'uomo di fronte a una natura che, ciclicamente, ogni anno ritorna alla vita.

Nell'**Ouverture** il Carnevale si presenta al pubblico, esaltando lo splendore della corte come specchio della prosperità del regno. La **prima entrée** porta in scena gli Spagnoli, con un tradizionale canto d'amore, gioia e pena della gioventù. Lulli riprende l'episodio da *Il borghese gentiluomo, comédie-ballet* su libretto di Molière, fonte per la **quinta entrée**, dedicata alle maschere della Commedia dell'Arte italiana, e per la **sesta**, con la celebre cerimonia turca. L'ambizioso borghese, oggetto dalla tagliente satira di Molière, riceve una maccheronica investitura nobiliare dal Mufti ottomano, scortato da un fastoso corteo di dervisci danzanti e musicisti. L'**ottavo quadro** porta in scena musicisti boemi, baschi ed egiziani, a conclusione dell'*excursus* riservato alle varie influenze culturali che si intrecciano alla corte del Re Sole: Lulli vi attinge con curiosità e astuzia per tradurle in un linguaggio musicale eclettico e sorprendente. Il saccente maestro Barbacola e l'ingenuo Monsieur de Pourceaugnac, altro arrampicatore sociale schernito da Molière e Lulli nell'omonima *comédie-ballet*, sono autentici fuoriclasse della comicità, grottesche caricature delle ambizioni umane. Decisamente più sereno e fiducioso è il clima della **quarta** e **settima entrée**, dedicate al mondo pastorale: la solidarietà e la purezza dei sentimenti sono alla base di un universo idilliaco e naturalmente equilibrato, cui la propaganda reale guarda come modello di

pace, abbondanza e armonia. Il Carnevale rientra in scena accompagnato dalla Galanteria, responsabile dell'etichetta a corte, richiamando a sé tutti i partecipanti: borghesi, dignitari, pastori, musicisti, servi e cortigiani si radunano per accogliere la primavera, superando ogni ideale confine.

### **Riscoprire Lulli, il fiorentino che conquistò la Francia**

La prima mondiale in tempi moderni di *Le Carnaval, Mascarade Royale* si inserisce in un percorso di riscoperta e valorizzazione dell'opera di Giovanni Battista Lulli (1632-1687), personalità di assoluto rilievo nel Seicento europeo e creatore di un linguaggio capace di influenzare il gusto musicale fino alla Rivoluzione francese. Per volontà di Federico Maria Sardelli e Samuele Lastrucci, il 28 novembre 2022 nasce a Firenze l'Istituto Giovanni Battista Lulli, con l'intento di recuperare un tassello immeritabilmente dimenticato del patrimonio musicale italiano e far conoscere al pubblico la grandezza e il valore storico di questo compositore. Fiorentino di nascita, Lulli è violinista e attore già formato quando, adolescente, giunge a Parigi. Al servizio della duchessa di Montpensier dal 1646 approfondisce lo studio della musica e apprende l'arte della danza. Nel 1652 l'ingresso alla corte del giovane Luigi XIV, dove le doti non comuni di musicista e comico, unite a uno spirito spregiudicato e intrigante, gli garantiscono i favori del re e concrete prospettive di carriera. Da un lato Lulli si fa forte della propria importanza nella creazione di eventi destinati all'esaltazione del potere sovrano; dall'altra il Re Sole vede nell'arte del *gentilhomme florentin* il presupposto irrinunciabile per la glorificazione musicale e teatrale della sua divinità terrena. Nel dicembre 1661 il musicista ottiene dal re la naturalizzazione francese come "Jean-Baptiste de Lully": passaggio obbligato in un complesso progetto esistenziale che, passando per un matrimonio d'interesse, la concessione di privilegi vitalizi e l'investitura nobiliare, lo porta ai vertici dell'apparato statale. Nonostante un raffreddamento dei rapporti con il Re, Lulli mantiene l'assoluto controllo sulla produzione musicale francese fino alla fine dei suoi giorni. Oltre a incarnare l'emblema della musica durante il regno del Re Sole, a Lulli va il merito di aver creato un gusto musicale autenticamente francese: l'organico orchestrale è ampliato con l'aggiunta di fiati e timpani, le forme strumentali della *suite* e dell'*ouverture* sono codificate, l'esecuzione e l'ornamentazione rispondono a regole ben precise. Assecondando i progetti del Re Sole, Lulli coglie le potenzialità del melodramma italiano (importato

dal Cardinale Mazzarino), le adatta al gusto e alla tradizione francese e dà vita al primo esempio di dramma musicale autenticamente nazionale: la *tragédie-lyrique*. Gli episodi di *Le Carnaval* prendono vita nelle coreografie di Emiliano Pellisari per NoGravity Theatre, raffigurazioni visionarie dove magia e illusione, arte e tecnologia, uomo e macchina si incontrano in una performance totale. In un universo irreal e illusorio, dove la fantasia si libera da ogni zavorra terrena, musica, danza, tecnica e immagini concorrono a ricreare il prodigio della meraviglia, presupposto irrinunciabile del teatro barocco in grado di incantare persino l'uomo dei nostri tempi.

Annalisa Lo Piccolo

*Si ringrazia la Fondazione Teatro Comunale di Ferrara per la gentile concessione dei testi.*



# Note di regia

di **Emiliano Pellisari**

*Le Carnaval, Mascarade Royale* nasce come un viaggio visionario nel teatro musicale di Giovanni Battista Lulli: un universo in cui musica, corpo e illusione scenica convivono in un equilibrio costante tra rigore formale e libertà espressiva. La regia affronta il materiale barocco non come repertorio da ricostruire, ma come materia viva da attraversare, restituendo allo spettatore lo spirito profondamente teatrale dell'epoca. In questa prospettiva, l'opera si rivela nella sua natura di *ballet de cour* tardo: una forma per *entrées* e tipi, priva di narrazione lineare, in cui la coesione è affidata al flusso musicale e coreografico più che al racconto.

Dall'assunto che l'arte debba prima di tutto emozionare e che il gioco intellettuale possa solo esistere in seconda istanza, nasce l'immaginario de *Le Carnaval, Mascarade Royale* di Lulli.

Il centro del processo creativo è la bellezza, il sogno, la meraviglia. Solo dopo aver aperto il cuore si getta sullo spettatore una rete di segni che possano portarlo ad afferrare le idee su cui si fonda la scena. Si offre allo spettatore una specie di 'portolano' fatto di simboli, di giochi analogici, di suggestioni, che descrive le coste frastagliate dell'immaginario barocco.

Il lavoro sul corpo è centrale. La danza, talvolta aerea e acrobatica, talvolta misurata o caricaturale, non è decorativa ma strutturale: dialoga costantemente con la musica ed il canto, dando forma fisica agli affetti barocchi. I danzatori abitano lo spazio come figure metamorfizzate, incarnazioni dei diversi volti del Carnevale, mentre i cantanti non restano mai statici, partecipando attivamente alla composizione visiva e scenica e superando la separazione tradizionale tra voce e corpo. Ne emerge l'idea di un teatro totale, in cui ogni elemento concorre alla costruzione dell'immagine. Ogni quadro del *Carnaval* è concepito come un elemento autonomo, con una propria identità visiva e drammaturgica, ma inserito in un flusso unitario. Spagnoli, dottori, turchi, innamorati, musicisti italiani ed egiziani non sono semplici personaggi, ma archetipi teatrali che sfilano sulla scena secondo la logica della mascherata, restituendo al pubblico contemporaneo la vitalità ironica e dissacrante del teatro barocco.

La regia sceglie così di celebrare il Carnevale come spazio di libertà, trasformazione e rovesciamento, un tempo sospeso in cui le gerarchie si dissolvono e tutto può entrare in scena. *Le Carnaval, Mascarade Royale* diventa allora un omaggio al potere dell'immaginazione scenica, alla forza del corpo e alla musica come luogo di incontro tra epoche, linguaggi e visioni.











# Prossimo spettacolo

**Venerdì 6 marzo 2026** ore 20

**Domenica 8 marzo 2026** ore 15.30

**Gioachino Rossini**

## L'italiana in Algeri

Capolavoro dell'opera buffa ripreso in un nuovo spettacolo con la direzione di Alessandro Cadario e la regia di Fabio Cherstich, *L'italiana in Algeri* torna a Modena dopo *Il barbiere di Siviglia* presentato nel 2022. Giovane regista fra i più estrosi e accattivanti della sua generazione, ha firmato spettacoli per il Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro dell'Opera di Roma, l'Opéra d'Avignone, l'Opéra di Marsiglia, il Teatro Maillon di Strasburgo, il Teatro Argentina di Roma. L'opera viene presentata da I Teatri di Reggio Emilia in coproduzione con i teatri di Piacenza, Modena, Ravenna, Bolzano e con i teatri di OperaLombardia.

Mustafà **Giorgio Caoduro**; Lindoro **Ruzil Gatin**; Isabella **Laura Verrecchia**; Elvira **Gloria Tronel**; Taddeo **Marco Filippo Romano**; Haly **Giuseppe De Luca**; Zulma **Barbara Skora**; Direttore **Alessandro Cadario**; Regia **Fabio Cherstich**; Scene **Nicolas Bovey**; Costumi **Arthur Arbesser**; Luci **Alessandro Pasqualini**; **Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini**; **Coro Claudio Merulo di Reggio Emilia**; **Maestro del coro Martino Faggiani**

Coproduzione Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione Ravenna Manifestazioni/ Teatro Alighieri, Fondazione Haydn di Trento e Bolzano, Teatri di OperaLombardia  
NUOVO ALLESTIMENTO

VENERDÌ 24 OTTOBRE ore 20  
 SABATO 25 OTTOBRE ore 18 \*  
 DOMENICA 26 OTTOBRE ore 15.30

**Giuseppe Verdi**  
**Nabucco**

Massimo Zanetti direttore  
 Federico Grazzini regia

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE ore 20  
 SABATO 29 NOVEMBRE ore 18 \*  
 DOMENICA 30 NOVEMBRE ore 15.30

**Giacomo Puccini**  
**Tosca**

Stefano Ranzani direttore  
 Luca Orsini regia

DOMENICA 14 DICEMBRE ore 17.30 \*

**Aldo Tarabella**  
**Pinocchio, Storia di un burattino**

Lorenzo Biagi direttore  
 Aldo Tarabella regia

VENERDÌ 9 GENNAIO ore 20  
 DOMENICA 11 GENNAIO ore 15.30

**Giuseppe Verdi**  
**Stiffelio**

Leonardo Sini direttore  
 Pier Luigi Pizzi regia

VENERDÌ 6 FEBBRAIO ore 20  
 DOMENICA 8 FEBBRAIO ore 15.30

**Wolfgang Amadeus Mozart**  
**Don Giovanni**

Enrico Pagano direttore  
 Andrea Bernard regia

VENERDÌ 20 FEBBRAIO ore 20 \*  
 DOMENICA 22 FEBBRAIO ore 15.30 \*

**Ermanno Wolf-Ferrari**  
**I quattro rusteghi**

Giuseppe Grazioli direttore  
 Aldo Tarabella regia

VENERDÌ 27 FEBBRAIO ore 20  
 DOMENICA 1 MARZO ore 15.30

**Giovanni Battista Lulli**  
**Le Carnaval**

Federico Maria Sardelli direttore  
 Emiliano Pellisari regia

VENERDÌ 6 MARZO ore 20  
 DOMENICA 8 MARZO ore 15.30

**Gioachino Rossini**  
**L'Italiana in Algeri**

Alessandro Cadario direttore  
 Fabio Cherstich regia

VENERDÌ 10 APRILE ore 20  
 DOMENICA 12 APRILE ore 15.30

**Georges Bizet**  
**Carmen**

Audrey Saint-Gil direttore  
 Stefano Vizioli regia

\* RECITA FUORI ABBONAMENTO



# TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI~MODENA

## DIREZIONE

Direttore del Teatro e Direttore Artistico

Aldo Sisillo

Assistente alla Direzione Artistica  
e Maestro collaboratore

Linda Piana

## PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE ARTISTICA

Segreteria di Direzione

Sara Ferrari

Organizzazione attività teatrali

Marco Galarini

Direzione di scena

Luigi Maria Barilone

## AMMINISTRAZIONE

Responsabile Amministrativo  
contabilità e bilancio

Stefania Natali

Gestione personale artistico

Francesca Valli

Gestione personale tecnico e amministrativo

Claudia Bergonzini

Amministrazione

Lucia Bonacorsi

## UFFICIO STAMPA

Alessandro Roveri, Francesca Fregni,  
Anna Maria Mattioli

## RAPPORTI CON IL PUBBLICO, PROMOZIONE E MARKETING

Addetto relazioni col pubblico  
– servizio gestione per la biglietteria  
e per l'attività di spettacolo

Giovanni Garbo

Promozione e formazione del pubblico  
– rapporti con sponsor e sostenitori

Fabio Ceppelli

## FORMAZIONE

Progettazione ed erogazione

Linda Piana, Alessandro Roveri

Gestione delle attività formative

Lucia Bonacorsi, Stefania Natali

## SERVIZI TECNICI

Responsabile del servizio di prevenzione  
e protezione

Giuseppe Iadarola

Responsabile servizi allestimenti  
e palcoscenico

Gianmaria Inzani

Responsabile servizi area  
tecnico-impiantistica e informatica

Michele Sannino

Elettricisti

Andrea Ricci (capo elettricista)

Chiara Atti, Raffaele Biasco,  
Alessandro De Ciantis, Andrea Generali,  
Mauro Permunian

Macchinisti

Catia Barbaresi (capo macchinista),  
Jacopo Bassoli, Diego Capitani,  
Alessandro Gobbi, Filippo Parmeggiani

Audio-video-fonico

Giulio Antognini

Attrezzista

Lucia Vella (referente)

Sarta

Federica Serra (coordinatrice)

## SERVIZI DI CUSTODIA

Uber Beccari, Agron Biduli

## SERVIZI DI PULIZIA

Sale teatrali

Global Service soc.coop.

Uffici

Aliante Cooperativa Sociale

## SERVIZI DI RECEPTION, ASSISTENZA AL PUBBLICO E BIGLIETTERIA

Mediagroup98 Soc. Coop.

## SERVIZI FOTOGRAFICI

Rolando Paolo Guerzoni



Presidente

**Massimo Mezzetti**

*Sindaco di Modena*

Consiglio Direttivo

**Eugenio Candi**

**Cristina Contri**

**Valeria Parrella**

**Maurizio Pirazzoli**

Direttore

**Aldo Sisillo**

Collegio dei Revisori

**Claudio Trenti**

*Presidente*

**Angelica Ferri Personali**

**Alessandro Levoni**

*Sindaci effettivi*

I fondatori



Comune  
di Modena



FONDAZIONE  
DI MODENA

Si ringraziano

**BPER:**

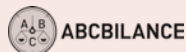


I nostri soci, i nostri sostenitori



Angelo Amara  
Rosalia Barbatelli  
Gabriella Benedini Bulgarelli  
Simone Busoli  
Maria Rosaria Cantoni  
Maria Carafoli  
Mariarita Catania  
Rossella Fogliani  
Sarah Lopes-Pegna  
Paola Maletti  
Pietro Mingarelli  
Eva Raguzzoni  
Maria Teresa Scapinelli  
Sonia Serafini  
Amici dei Teatri Modenesi

I nostri sponsor





**Comune  
di Modena**



FONDAZIONE  
DI **MODENA**

Con il contributo



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



**modena**  
city of media arts



**Teatro Comunale Pavarotti-Freni**

Via del Teatro, 8, 41121 Modena

059 203 3010 / [biglietteria@teatrocomunalemodena.it](mailto:biglietteria@teatrocomunalemodena.it)

[www.teatrocomunalemodena.it](http://www.teatrocomunalemodena.it)